

Sarà il criterio del reddito dei nuclei a stabilire l'accesso all'agevolazione

Bon Chauffage, contributi più alti per meno famiglie: priorità alle fasce deboli



Raimondo Donzel

AOSTA - Non è solo un gioco di parole, dire che la politica valdostana si scalda di fronte alla discussione sui buoni riscaldamento per il 2011. Un argomento che trova posizioni differenti tra le diverse forze politiche locali, ma per il quale sono stati stabiliti alcuni paletti: i fondi destinati saranno 17 milioni di euro e non saranno aumentati; sarà introdotto il criterio del reddito delle famiglie per regolamentare l'accesso. Lo ha confermato, la scorsa settimana, anche l'assessore al Bilancio e Finanze, Claudio Lavoyer: "Nel 2010 abbiamo potuto derogare a quanto stabilito dalla Finanziaria che, per erogare questo contributo, chiedeva di tenere conto di diversi criteri. Per il 2011, invece andremo ad inserire il criterio del reddito in base al quale le famiglie potranno accedere o meno a tale agevolazione. Da questo si può desumere che saranno meno le famiglie che ne avranno diritto, ma che, di con-

seguenza, il contributo, ricevuto dalle singole famiglie, sarà più alto di quello dello scorso anno. L'asticella del limite del reddito - ha concluso Lavoyer - sarà definita dalla Giunta a gennaio, dopo l'approvazione del bilancio regionale". Dal PD, invece, forti le critiche che arrivano dal segretario

Raimondo Donzel: "In una fase di persistente difficoltà economica per tante famiglie e a fronte di pesanti tagli ai comuni, che mettono a rischio servizi importanti o ne aumentano i costi ai cittadini, il Governo regionale viene meno ad un impegno preciso: quello di implementare il fondo complessivo

del bonus riscaldamento. L'annunciata ridefinizione dei criteri per l'assegnazione del bonus si tradurrà infatti in un aumento per pochi, mentre per migliaia di famiglie a reddito medio significherà l'annullamento del contributo".

l.r.

LE DIVERSE POSIZIONI SULL'ARGOMENTO



Diplomatica Héléne Imperial

Sul delicato argomento, arrivano le rassicurazioni della consigliera Imperial: "La volontà è quella di fissare un tetto di reddito che consenta ad una larga fascia di famiglie di beneficiare del contributo, dal quale saranno però esclusi solo i nuclei davvero benestanti".



Critico Enrico Tibaldi

Sul nuovo scenario che interessa l'erogazione dei buoni, storce il naso il consigliere del Pdl: "Si sta depauperando un privilegio dei valdostani. Prima c'erano buoni benzina per tutti, ora ci saranno buoni riscaldamento solo per alcuni. Invece che 17 milioni di euro, si sarebbero dovuti mettere sul piatto tutti i 35 milioni di euro derivanti dalle accise delle benzina e garantire buoni per tutti".



Il monito di Dario Comé

Per il consigliere della Stella Alpina: "Si dovrà porre in essere un'attenta riflessione su dove fissare l'asticella che delimita il reddito con il quale si potrà accedere a questo contributo. E' ovvio che le fasce di reddito alte, potranno essere esentate, mentre quelle medio-basse ne potranno beneficiare".